

## Operatori per il Parallelismo in CSP

## Composizione Parallela di Processi Sequenziali (1)

- Le notazioni introdotte permettono di descrivere agevolmente tutti i processi che si presentano solo sotto forma sequenziale
- Componendo **in parallelo** 2 o più processi sequenziali la complessità e l'interesse aumentano notevolmente

## Composizione Parallela di Processi Sequenziali (2)

- Con la composizione parallela lo stato dell'intero sistema dipende dallo stato dei processi componenti
  - Il numero di stati aumenta esponenzialmente con l'aumentare dei processi
  - La difficoltà nel gestire tali sistemi è elevatissima

## Composizione Parallela di Processi Sequenziali (3)

- CSP considera la combinazione parallela **come un altro processo** a cui applicare gli operatori già definiti
- Nell'esecuzione parallela i processi si influenzano l'un l'altro attraverso le rispettive comunicazioni

## Obiettivo

- Evitare
  - Deadlock
  - Livelock
    - sequenza infinita di comunicazioni interne tra componenti, con un'apparenza esterna analoga al deadlock
  - Comportamenti non deterministici

## Sincronizzazione di azioni visibili (1)

- L'operatore  $\parallel$  è quello più semplice e permette di sincronizzare le azioni visibili svolte dai due processi operandi
- $P \parallel Q$  esegue l'azione  $a \in \Sigma$  sse sia  $P$  che  $Q$  possono eseguire  $a$
- Quindi:

$$(\exists x: A \rightarrow P(x)) \parallel (\exists x: B \rightarrow Q(x)) = \exists x: A \cap B \rightarrow (P(x) \parallel Q(x))$$

## Sincronizzazione di azioni visibili (2)

- La legge precedente riflette l'idea che **ogni processo parallelo è equivalente ad uno sequenziale**:
  - I due prefissi posti in parallelo vengono trasformati in un singolo processo esterno al parallelismo
- Di conseguenza, CSP permette di governare agevolmente la complessità del sistema risultante

## Esempio (1)

- Consideriamo un processo che comunica il simbolo **a**,
  - sempre tranne quando il numero di **a** comunicate è divisibile per  $N$ ,
  - in tal caso comunica il simbolo **b**
- Tale processo può essere espresso come

$$\text{Mult}(N, m) = \begin{cases} a \rightarrow \text{Mult}(N, N) \square b \rightarrow \text{Mult}(N, m) & \text{se } m=0 \\ a \rightarrow \text{Mult}(N, m-1) & \text{altrimenti} \end{cases}$$

## Esempio (2)

- Combinando in parallelo  $\text{Mult}(N, 0)$  e  $\text{Mult}(M, 0)$  si ottiene  
 $\text{Mult}(N, 0) \parallel \text{Mult}(M, 0) = \text{Mult}(\text{mcm}(M, N), 0)$   
dove  $\text{mcm}(M, N)$  è il minimo comune multiplo tra  $M$  e  $N$
- E' un handshacking: b si verifica solo se entrambi i comunicanti sono in accordo
  - non c'è direzione nella comunicazione

## Esempio (3)

- Lo stesso meccanismo può avere l'effetto di un output di un processo verso un altro  
 $(c!x \rightarrow P) \parallel (c?y \rightarrow Q(y)) = c!x \rightarrow (P \parallel Q(x))$

c è input: Q evolve in funzione di c

c è output: P evolve indipendentemente da c

## Interfaccia

- Per specificare che una coppia di processi deve sincronizzarsi rispetto a (deve effettuare un handshaking su) un determinato evento è definito l'operatore di parallelismo attraverso l'interfaccia  $X$
- $P \parallel_X Q$ 
  - forza i processi  $P$  e  $Q$  a sincronizzarsi rispetto a tutti gli eventi in  $X$
  - ma permette comunque di effettuare eventi esterni a  $X$

## Modello delle Tracce

- È un modello per la descrizione del comportamento di un processo
  - ogni processo è rappresentato dal suo insieme di tracce
- Ad es.
  - $\text{traces}(\text{Stop}) = \{\langle \rangle\}$ , con  $\langle \rangle$  sequenza vuota
  - $\text{traces}(\mu P.a \rightarrow P \square b \rightarrow \text{Skip}) = \{\langle a \rangle^n, \langle a \rangle^n \wedge \langle b \rangle, \langle a \rangle^n \wedge \langle b \rangle, \sqrt{\rangle} \mid n \in \mathbb{N}\}$ , dove
    - $s^t$  è la concatenazione di  $t$  a  $s$
    - $s^n$  è la concatenazione di  $s$  con sé stessa  $n$  volte
    - $\sqrt{\rangle}$  è il simbolo di terminazione

## Proprietà Modello Tracce (1)

- Ogni processo è rappresentato dal suo insieme di tracce
- Per il set delle tracce valgono sempre le seguenti proprietà
  - P1: È non vuoto
    - include almeno la empty trace
  - P2: È chiuso rispetto all'operazione di prefix
- Le tracce assumono valori in un insieme di sequenza finite di simboli di  $\Sigma$ , con eventualmente un  $\surd$  finale

## Proprietà Modello Tracce(2)

- Sia  $X$  un insieme di simboli e  $X^*$  l'insieme di sequenza finite di membri di  $X$  (inclusa la sequenza vuota), allora
$$\text{traces}(P) \subseteq \Sigma^* \cup \{s \hat{\langle \surd \rangle} \mid s \in \Sigma^*\}$$
- Il modello delle tracce  $T$  è l'insieme di tutti i sottoinsiemi di  $\Sigma^* \cup \{s \hat{\langle \surd \rangle} \mid s \in \Sigma^*\}$  che soddisfano P1 e P2

## Modello Tracce per CSP (1)

- $\text{traces}(\text{stop}) = \{\langle \rangle\}$
- $\text{traces}(a \rightarrow P) = \{\langle \rangle\} \cup \{\langle a \rangle \hat{s} \mid s \in \text{traces}(P)\}$ 
  - Processo vuoto oppure processo in cui l'evento iniziale  $a$  è seguito da una traccia di  $P$

## Modello Tracce per CSP (2)

- $\text{traces}(\text{?}x: A \rightarrow P(x)) = \{\langle \rangle\} \cup \{\langle a \rangle \hat{s} \mid a \in A \wedge s \in \text{traces}(P[a/x])\}$ 
  - analogo al precedente, con la differenza che l'evento iniziale è scelto nell'insieme  $A$  e da questo dipende l'evoluzione successiva;
  - $P[a/x]$  indica che  $a$  sostituisce le occorrenze di  $x$

## Modello Tracce per CSP (3)

- $\text{traces}(c?x: A \rightarrow P(x)) = \{\langle \rangle\} \cup \{\langle c.a \rangle^s \mid a \in A \wedge s \in \text{traces}(P[a/x])\}$ 
  - analogo al precedente
- $\text{traces}(P \square Q) = \text{traces}(P) \cup \text{traces}(Q)$
- $\text{traces}(P \sqcap Q) = \text{traces}(P) \cup \text{traces}(Q)$
- $\text{traces}(P \parallel Q) = \text{traces}(P) \cap \text{traces}(Q)$

## Modello Tracce per la ricorsione (1)

- $P = F(P)$  significa che  $P$  ha lo stesso comportamento (e quindi la stessa traccia) del processo  $F(P)$
- In termini di tracce, la  $F()$  rappresenta sempre un mapping monotono da  $T$  a se stessa,
  - cioè, se  $\text{traces}(Q_1) \subseteq \text{traces}(Q_2)$  allora  $\text{traces}(F(Q_1)) \subseteq \text{traces}(F(Q_2))$

## Modello Tracce per la ricorsione (2)

- Quindi  $\text{traces}(F(\text{Stop})) \subseteq \text{traces}(P)$
  - Applicando  $F()$  e la monotonia si ottiene  $\text{traces}(F^n(\text{Stop})) \subseteq \text{traces}(P)$  per ogni  $n$ , dove  $F^n(\text{Stop})$  è ciò che si ottiene applicando  $n$  volte a  $\text{Stop}$
  - Quindi
- $$\text{traces}(P) = \bigcup \{\text{traces}(F^n(\text{Stop})) \mid n \in \mathbb{N}\}$$